



REPUBBLICA DI SAN MARINO

DECRETO DELEGATO 9 dicembre 2015 n.179

**Noi Capitani Reggenti
la Serenissima Repubblica di San Marino**

*Visto l'articolo 31, comma 2, della Legge 29 maggio 2013 n.58;
Vista la deliberazione del Congresso di Stato n.57 adottata nella seduta del 24 novembre 2015;
Visti l'articolo 5, comma 3, della Legge Costituzionale n.185/2005 e gli articoli 8 e 10, comma 2,
della Legge Qualificata n.186/2005;
Promulghiamo e mandiamo a pubblicare il seguente decreto delegato:*

ISTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE DELL'AGENZIA PER LO SVILUPPO DIGITALE

Art. 1 *(Finalità)*

1. Il presente decreto delegato è finalizzato a recepire le direttive e gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, che ha come missione la progettazione, la promozione, lo sviluppo, il monitoraggio e il controllo dell'evoluzione strategica del sistema informatico, delle comunicazioni elettroniche e del digitale in genere.

Art. 2 *(Definizioni)*

1. Ai fini del presente decreto delegato devono intendersi:
- a) ADE: Agenda Digitale Europea.
 - b) ADS: Agenda Digitale Sammarinese, piano quinquennale dello sviluppo digitale del sistema sammarinese.
 - c) ASDI: Agenzia per lo Sviluppo Digitale.
 - d) ICT: Information and Communications Technology, è l'insieme dei metodi e delle tecnologie che realizzano i sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione delle informazioni.
 - e) Digitale: strumenti, meccanismi, processi, attività, risorse informatiche ed elettroniche finalizzate ad una migliore ed efficace conservazione, trasmissione e gestione di dati, informazioni e comunicazioni.
 - f) TLC: attività di comunicazione a distanza (tele) tra due, tre o più soggetti mediante dispositivi elettronici che utilizzano tecniche di trasferimento dell'informazione oggetto della comunicazione attraverso segnali.

- g) Standard: attività, strumenti, processi, modalità operative, linguaggi e strutture dati internazionalmente riconosciuti ed accettati nella conservazione, trasmissione e gestione di dati, informazioni e comunicazioni.
- h) Piattaforma informatica: infrastruttura digitale che adotta uno o più standard e su cui vengono sviluppati servizi.
- i) Startup: azienda di nuova costituzione che investe in beni e servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico e che svolge attività d'impresa operando all'interno del mercato digitale.
- j) Interoperabilità: capacità di un sistema e/o strumento informatico di interagire e di scambiare informazioni o servizi con altri sistemi e/o strumenti, in modalità completa o parziale e priva di errori, con affidabilità e ottimizzazione di risorse.
- k) Sistema informatico: strumento, linguaggio e/o struttura dati, banche dati o processo idoneo a relazionare ed a essere compatibile per consentire lo scambio e l'interazione con un altro strumento, linguaggio e/o struttura, banca dati o processo.
- l) Servizio strategico: servizio offerto da operatore pubblico o privato di rilevante importanza sistemica nazionale.

Art. 3

(L'Agenzia per lo Sviluppo Digitale)

1. E' istituita l'Agenzia per lo Sviluppo Digitale, organismo d'indirizzo e consultazione del Congresso di Stato e negli ambiti specificati, di verifica e controllo, con lo scopo di supportare la strategia nazionale a breve e a lungo termine, dove previsto, in collaborazione e coordinamento con gli uffici pubblici preposti, per accelerare lo sviluppo dell'infrastruttura digitale della Repubblica di San Marino.

I termini e le modalità di esercizio dei predetti poteri di verifica e controllo, sono definiti, a seguito dell'adozione della prima ADS, dal Congresso di Stato mediante decreto delegato in forza delle deleghe di cui all'articolo 18 della Legge 21 dicembre 2012 n. 150 ed all'articolo 31, comma 2 della Legge 29 maggio 2013 n. 58, in conformità a quanto previsto dall'articolo 11, comma 2 della Legge Qualificata 15 dicembre 2005 n. 184.

2. L'Agenzia per lo Sviluppo Digitale opera secondo il principio di autonomia organizzativa, tecnico-operativa e gestionale ed in funzione del principio di trasparenza, persegue criteri di efficacia e efficienza.

3. L'Agenzia ha altresì il compito di verificare che lo sviluppo digitale sul territorio avvenga secondo gli indirizzi impartiti nell'ambito dei propri compiti e delle proprie funzioni.

Art. 4

(Struttura organizzativa e funzionamento)

1. L'Agenzia per lo Sviluppo Digitale (ASDI) si compone di 7 membri nominati dal Consiglio Grande e Generale e restano in carica 3 anni, rinnovabili per un solo ulteriore triennio; almeno quattro membri dovranno essere scelti nel settore privato ed i restanti nel settore pubblico. I membri dovranno essere selezionati in funzione delle loro specifiche competenze in relazione a ciascuno dei sette pilastri, di cui al successivo articolo 6, maturate in almeno un decennio di esperienze professionali.

2. L'Agenzia per lo sviluppo nomina al suo interno un Coordinatore che resta in carica 3 anni e viene nominato in alternanza tra il settore pubblico e privato.

3. Il Coordinatore ha poteri di rappresentanza dell'agenzia stessa, promuove, stimola e coordina l'attività gestionale ed organizzativa.

4. Alle riunioni dell'Agenzia per lo Sviluppo Digitale possono partecipare i Segretari di Stato in relazione alle materie di loro competenza.

5. L'Agenzia per lo Sviluppo Digitale provvede ad adottare un regolamento interno che disciplina il proprio funzionamento.

6. L'Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica è la struttura tecnica di riferimento, nell'ambito del settore pubblico, per le attività di competenza dell'ASDI.

7. I compensi ed i gettoni di presenza per i membri dell'ASDI sono quelli previsti dalla Fascia D dell'Allegato A del Decreto Delegato 31 marzo 2014 n.47 e vengono imputati nel Bilancio dello Stato, sul cap. 1-2-1290 "Gettoni di presenza ed indennità Commissioni Consiliari e Congressuali.

Art. 5

(Compiti e funzioni della Agenzia per lo Sviluppo Digitale)

1. All'ASDI sono attribuiti compiti e funzioni che si articolano nei seguenti ambiti:

- a) proposta al Congresso di Stato per l'approvazione del piano quinquennale di sviluppo digitale (ADS);
- b) attività gestionali ed organizzative miranti ad interpretare ed attuare la missione a cui è preposta, attraverso l'attuazione delle linee e gli indirizzi previsti nell'ADS;
- c) consulenza ed emanazione di pareri su richiesta di altri organi dello Stato;
- d) attività di consultazione permanente rispetto alla definizione di normative e regolamentazioni del settore;
- e) analisi e predisposizione di elaborati in materia di progetti di legge finalizzati allo sviluppo del digitale ed alla missione dell'ASDI;
- f) presidio della normativa vigente a livello internazionale;
- g) compiti deliberativi nonché di individuazione di obiettivi strategici legati alla missione a cui è preposta;
- h) attività di analisi con i fornitori di servizi di telecomunicazioni, sia pubblici che privati, per condividere i progetti di sviluppo del settore in linea con l'ADS;
- i) collaborazione e coordinamento con Associazioni e enti privati al fine di sviluppare e promuovere la fiducia nel mercato digitale;
- j) indicazione di opportuni strumenti, modelli, standard e procedure atte a regolamentare e a disciplinare il settore delle comunicazioni elettroniche ed il mercato digitale;
- k) analisi e valutazione per implementare infrastrutture ed adottare standard al fine di rendere le comunicazioni informatiche più efficienti ed efficaci;
- l) sensibilizzazione dell'opinione pubblica, delle associazioni di categoria e delle istituzioni mediante organizzazione di convegni, attività di formazione ed eventi;
- m) attività di informazione e divulgazione di dati aggregati di pubblico interesse e utilità sociale al fine di rendere un servizio culturale e informativo;
- n) realizzazione o promozione di iniziative volte a sviluppare progetti in linea con la missione a cui l'Agenzia è preposta;
- o) definizione di indicatori idonei a misurare e valutare il grado di efficacia degli interventi adottati e delle azioni intraprese per conseguire gli obiettivi strategici;
- p) pianificazione delle attività di monitoraggio ai fini della verifica e dell'analisi dell'efficacia delle attività intraprese e degli indirizzi e delle regolamentazioni definite o delle prescrizioni impartite, per assicurare il conseguimento degli obiettivi;
- q) attività di vigilanza sull'attuazione e sull'applicazione di leggi e normative concernenti disposizioni in materia di ICT;
- r) controllo dei soggetti e degli operatori che svolgono attività inerenti alla missione a cui è preposta, al fine di garantire il rispetto degli standard e dei modelli prestabiliti;
- s) redazione annuale di una relazione sullo stato generale dello sviluppo digitale e sull'attuazione dell'ADS;
- t) segnalazione al Congresso di Stato di ogni eventuale grave criticità al perseguimento degli obiettivi.

Art. 6*(Attività programmatica)*

1. L'ASDI articola la propria attività organizzando i propri interventi in base ai seguenti pilastri:

- I. Mercato digitale unico.
- II. Interoperabilità e standard.
- III. Fiducia e sicurezza.
- IV. Accesso a internet veloce e superveloce.
- V. Ricerca e innovazione.
- VI. Alfabetizzazione, capacità e inclusione digitale.
- VII. Vantaggi offerti dalle ICT alla società.

2. L'ASDI, per realizzare la propria missione, individua e sviluppa obiettivi strategici e programmatici che devono essere conseguiti mediante lo svolgimento di un'attività operativa mirata al loro raggiungimento.

3. L'ASDI, per lo svolgimento dei propri compiti e della propria attività operativa e programmatica, può interfacciarsi con i vari uffici della pubblica amministrazione e del settore pubblico allargato, nello specifico ha facoltà di:

- a) richiedere agli uffici competenti documenti e dati della pubblica amministrazione;
- b) avvalersi della collaborazione dell'Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistiche e del Settore Telecomunicazioni;
- c) presentare alle Segreterie di Stato proposte e suggerimenti in ordine alla realizzazione di obiettivi strategici volti a conseguire la missione a cui è preposta;
- d) nei casi di necessità, urgenza e pericolo per la sicurezza, la riservatezza dei dati e la tutela dei diritti dei cittadini, potrà intervenire segnalando alle autorità competenti le infrazioni o i reati eventualmente commessi;
- e) cooperare con l'Autorità di garanzia per il trattamento dei dati sensibili in ambito informatico.

4. L'ASDI, nell'espletamento dell'attività programmatica, si adopera per:

- a) proporre e realizzare interventi strategici con valenza sistemica e forte ricaduta sul contesto tecnologico/organizzativo in grado di innescare ulteriori processi innovativi e valorizzare l'utilizzo del digitale e lo sviluppo di nuovi strumenti e servizi sul territorio;
- b) proporre un quadro di regolamentazione certo in termini di standard tecnologici da utilizzare;
- c) garantire, agevolare, promuovere e monitorare la copertura del territorio sotto il profilo tecnologico e normativo;
- d) proporre servizi "visibili" per cittadini e imprese al fine di agevolare l'utilizzo del digitale e di migliorare la qualità della vita di tutti gli operatori e soggetti presenti sul territorio;
- e) promuovere il miglioramento del mercato digitale attraverso meccanismi di controllo e supervisione, compatibilmente con le esigenze di interesse pubblico, utilità sociale e della tutela dei diritti, della trasparenza e sicurezza dei cittadini;
- f) rappresentare l'istituto di riferimento per istituzioni, enti pubblici, privati, associazioni e imprese allo scopo di raccogliere, favorire e valutare progetti e idee orientate allo sviluppo dell'ADS;
- g) favorire la cultura digitale attraverso la pianificazione di attività di formazione, in collaborazione con i soggetti preposti, allo scopo di accrescere il livello di competenza nel settore informatico.

Art. 7*(Mercato digitale unico)*

1. Relativamente al primo pilastro di cui all'articolo 6, per conseguire l'obiettivo strategico di offrire al paese i vantaggi di un mercato unico digitale, vengono individuate le seguenti attività:

- a) Accesso ai contenuti

- i) Individuazione e definizione di piattaforme digitali, fruibili per le dimensioni e le caratteristiche del territorio sammarinese, in linea con gli standard internazionali.
 - ii) Svolgere attività di promozione al fine di dare impulso alla creazione, produzione e distribuzione di contenuti digitali sulle piattaforme scelte.
 - iii) Dare impulso alla creazione di posti di lavoro mediante l'incentivo all'utilizzo ed allo sviluppo delle piattaforme digitali e dei loro contenuti.
 - iv) Favorire e agevolare la diffusione di dati e informazioni utili, inerenti l'attività di soggetti pubblici e/o privati, attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di strumenti e meccanismi atti a informare l'utenza.
- b) Semplificazione delle operazioni on-line
- i) Elaborare e/o contribuire alla stesura di regolamenti e decreti attuativi in materia di comunicazioni elettroniche.
 - ii) Promuovere, attraverso la collaborazione ed il coordinamento con le autorità competenti, le istituzioni e gli organismi preposti, il completamento ed il funzionamento dei sistemi di pagamento elettronici.
 - iii) Predisporre e definire linee guida, regolamenti e pareri interpretativi finalizzati a identificare gli standard e requisiti tecnologici validi ai fini giuridici delle comunicazioni elettroniche e della gestione ed amministrazione dei dati informatici.
 - iv) Determinare il grado di sicurezza ed efficacia delle transazioni economiche e delle comunicazioni elettroniche, mediante l'identificazione di obiettivi e la relativa attività di monitoraggio.
- c) Ispirare fiducia nel mercato digitale
- i) Esprimere pareri, consulenze e elaborati in materia di commercio elettronico, in particolare, per contrastare le pratiche commerciali illegali e disincentivare quelle sleali.
 - ii) Redigere e pubblicare un codice giuridico online che riassume in modo chiaro ed accessibile i diritti degli utenti digitali in coordinamento e cooperazione con altri uffici e organi dello Stato competenti.
 - iii) Svolgere attività di promozione e sensibilizzazione con lo scopo di garantire trasparenza e sicurezza nei pagamenti e nelle transazioni.
 - iv) Promuovere strumenti di garanzia per la protezione e la riservatezza dei dati e per rafforzare la fiducia degli utenti, i diritti dei cittadini e la trasparenza, mediante iniziative promozionali e di coordinamento con gli operatori del settore.
 - v) Studiare, valutare e promuovere progetti e/o fornire consulenze in merito a:
 - (a) Nuovi strumenti giuridici di prevenzione e tutela giuridica degli utenti e della loro identità digitale;
 - (b) Sistemi alternativi di risoluzione delle controversie, al fine di garantire la giustizia ed il diritto dei consumatori.
 - vi) Agevolare la creazione di marchi di fiducia riconosciuti sul mercato digitale o l'istituzione di certificazione di sistemi di qualità a sostegno della fiducia del mercato digitale, collaborando con associazioni ed enti privati o pubblici.
 - vii) Sostenere e promuovere, in cooperazione con associazioni di categoria e/o di settore e con enti pubblici e privati, di standard e metodologie internazionali per gli operatori ICT al fine di garantire sicurezza, trasparenza e fiducia nel mercato digitale.
 - viii) Svolgere funzioni di supervisione, presso operatori che rilasciano certificati digitali.
 - ix) Redigere una relazione annuale in cui si evidenziano le infrazioni del mercato digitale.
- d) Rafforzare il mercato unico dei servizi di telecomunicazione
- i) Consulenza e/o elaborazione di regolamenti e decreti per armonizzare le norme nazionali per il rilascio di licenze ed assegnazione delle frequenze.
 - ii) Promozione e diffusione di orientamenti sui principi normativi fondamentali delle telecomunicazioni.
 - iii) Incentivazione dei servizi di accesso ad internet mediante coordinamento e collaborazione con uffici ed enti pubblici e privati preposti, al fine di svilupparne e migliorarne la qualità.

Art. 8*(Interoperabilità e standard)*

1. Relativamente al secondo pilastro di cui all'articolo 6, per cogliere i massimi vantaggi dell'interscambio sul mercato digitale eliminando le carenze di interoperabilità, vengono individuate le seguenti attività e programmi d'azione:

- a) Migliorare la definizione degli standard nel settore delle ICT, rilasciando pareri e consulenze.
- b) Promuovere, divulgare e diffondere l'adozione degli standard nelle ICT.
- c) Potenziare l'interoperabilità tramite:
 - i) Il coordinamento tra le amministrazioni pubbliche ed il settore pubblico allargato nello svolgimento delle varie attività legate al miglioramento dell'interoperabilità e alla definizione degli standard;
 - ii) La promozione di iniziative private finalizzate alla cultura e all'utilizzo delle tecnologie digitali;
 - iii) Attività di controllo e sorveglianza sul rispetto dei requisiti prestabiliti durante la partecipazione di imprese a bandi pubblici per l'assegnazione di forniture di beni e servizi;
 - iv) Il rilascio di pareri, consulenze ed elaborati in materia di strumenti giuridici sulla interoperabilità delle ICT;
 - v) La definizione e l'identificazione degli standard tecnici internazionalmente riconosciuti al fine di agevolare e rendere più efficienti, veloci e sicure le comunicazioni elettroniche e gli interscambi con enti pubblici e privati e le collaborazioni con associazioni e organismi internazionali;
 - vi) La determinazione dei requisiti e degli standard a cui devono attenersi gli operatori che rilasciano i certificati digitali, nonché il controllo del rispetto di tali requisiti e procedure, e il mantenimento degli stessi.

Art. 9*(Fiducia e Sicurezza)*

1. Relativamente al terzo pilastro di cui all'articolo 6, allo scopo di mettere a punto meccanismi di risposta per assicurare affidabilità in termini di sicurezza e riservatezza e per conseguire l'obiettivo strategico di offrire al paese i vantaggi di un mercato unico digitale, vengono individuate le seguenti attività:

- a) Diritto di riservatezza e tutela dati personali
 - i) Promuovere iniziative culturali finalizzate alla sicurezza informatica.
 - ii) Promuovere standard per la gestione delle segnalazioni dell'utenza, utili a supportare strumenti di monitoraggio del mercato digitale.
 - iii) Promuovere l'adesione a piattaforme di segnalazione sia a livello nazionale che internazionale, mediante la stipula di convenzioni ed accordi con associazioni e con enti pubblici e privati.
 - iv) Incoraggiare le imprese ICT ad elaborare norme di autoregolamentazione per chi fornisce i servizi digitali.
 - v) Regolamentare la notifica degli attentati alla sicurezza dei dati, subiti dagli operatori ITC sammarinesi.
 - vi) Sviluppare ed applicare in modo efficace e rapido un piano di protezione delle infrastrutture critiche informatizzate anche mediante il monitoraggio di strumenti e sistemi di comunicazione elettronica.
 - vii) Cooperare con le istituzioni pubbliche e le autorità competenti al fine di prevenire reati informatici.
 - viii) Svolgere attività di monitoraggio e controllo delle reti e della sicurezza informatica, cooperando alla realizzazione di un piano di protezione nazionale.

- ix) Aderire, promuovere, organizzare iniziative a livello internazionale contro le minacce alla sicurezza.
- x) Cooperare e supportare gli organismi preposti alla tutela dell'identità digitale e della privacy dei dati.

Art. 10

(Accesso a internet veloce e superveloce)

1. Relativamente al quarto pilastro di cui all'articolo 6, per creare opportunità di lavoro garantendo ai cittadini efficienti strumenti di accesso ad internet, vengono individuate le seguenti attività:

- a) Garantire lo sviluppo della copertura efficiente sul territorio della banda larga
 - i) Sviluppare un piano di copertura della banda larga sul territorio nell'ambito dell'ADS.
 - ii) Gestire e tenere aggiornata la mappatura delle infrastrutture in TLC disponibili sul territorio.
 - iii) Effettuare il censimento degli operatori ICT e delle relative infrastrutture, per tipologia di servizi strategici erogati.
 - iv) Presidio della normativa in merito alle TLC.
 - v) Esprimere pareri e consulenze su regolamenti ed elaborati normativi in materia di impianti e reti informatiche nell'edilizia in collaborazione con le autorità competenti.
 - vi) Fornire pareri vincolanti e/o consulenze in merito alla definizione dei requisiti per l'iscrizione all'albo dei fornitori.
 - vii) Effettuare attività di controllo e sorveglianza preventiva sul rispetto dei requisiti prestabiliti dall'ADS, all'interno dei bandi pubblici, per l'assegnazione delle forniture di beni e servizi in ambito ICT.
- b) Promuovere la diffusione di reti di nuova generazione
 - i) Individuare indicatori per analizzare il fabbisogno di copertura, al fine di soddisfare le esigenze dell'utenza presente e potenziale e monitorare che venga raggiunto l'obiettivo di copertura di cui all'ADS.
 - ii) Promozione della Ricerca e Sviluppo di soluzioni TLC innovative in collaborazione con l'Università, il PST e le società private operanti nel settore.
 - iii) Svolgere un'attività di promozione per diffondere le soluzioni adottate.
- c) Internet aperta e neutra
 - i) Istituire un osservatorio sulle tariffe e sul livello dei servizi, per monitorare le offerte degli operatori di rete a beneficio dell'utenza e della trasparenza del mercato.

Art. 11

(Ricerca e Innovazione)

1. Relativamente al quinto pilastro di cui all'articolo 6, per incentivare gli investimenti in ricerca e sviluppo anche in cooperazione con il Parco Scientifico Tecnologico, vengono individuate le seguenti attività:

- a) Potenziare l'efficienza e incentivare innovazione in materia ICT sfruttando il mercato unico digitale
 - i) Favorire e promuovere la ricerca e l'innovazione attraverso la realizzazione di progetti in grado di attrarre operatori e incoraggiare quelli esistenti a impegnarsi nei settori dei sette pilastri di cui all'articolo 6.
 - ii) Sviluppare iniziative mirate ad agevolare partenariati pubblico / privato, al fine di razionalizzare gli investimenti pubblici e ottimizzare gli sforzi di ricerca e innovazione, garantendo un miglior coordinamento tra le parti.
 - iii) Promuovere la condivisione ed il libero accesso ai dati nel rispetto delle normative vigenti sulla privacy.

- iv) Sensibilizzare e promuovere la ricerca multidisciplinare in materia ICT.
 - v) Favorire l'impegno allo sviluppo e all'innovazione in ambito ICT in collaborazione con Associazioni e Università o enti preposti alla formazione sia pubblici che privati.
 - vi) Formulare pareri agli enti pubblici, compresi i soggetti pubblici che hanno partecipazioni in soggetti privati, a fronte di progetti e investimenti strategici in ricerca ed innovazione in ambito ICT.
- b) Incentivare l'innovazione in materia di ICT sfruttando il mercato unico digitale
Effettuare consulenze e formulare pareri in materia di legiferazione su incentivi per chi investe nel mercato digitale.
- c) Iniziative per favorire l'innovazione aperta
- i) Sostenere e tutelare lo studio e la realizzazione di piattaforme aperte allo scopo di consentire l'accesso in remoto da parte di ogni utente o operatore pubblico e privato, al fine di condividere le conoscenze attraverso un'attività di consulenza e di promozione permanente.
 - ii) Favorire e valorizzare l'impianto e la nascita delle startup mediante le attività di supporto e consulenza necessarie al loro sviluppo.
 - iii) Promuovere l'utilizzo di strumenti informatici avanzati all'interno delle aziende presenti sul territorio sammarinese al fine di migliorare la qualità dei prodotti e l'efficienza produttiva.

Art. 12

(Alfabetizzazione, capacità e inclusione digitale)

1. Relativamente al sesto pilastro di cui all'articolo 6, per incentivare la capacità di apprendere, creare e usare con sicurezza e consapevolezza gli strumenti digitali, accrescendo l'accessibilità e l'usabilità dei mezzi informatici, vengono individuate le seguenti attività:
- a) Alfabetizzazione e competenze digitali
- i) Promuovere e svolgere attività di informazione e formazione, nonché di sensibilizzazione e organizzazione di eventi mirati ad accrescere la cultura digitale e le competenze professionali, specialmente a favore di alcune categorie di persone quali:
 - (1) persone anziane;
 - (2) persone a basso reddito;
 - (3) disoccupati;
 - (4) persone con basso livello di istruzione;
 - (5) persone socialmente svantaggiate e disabili.
 - ii) Accrescere le competenze sul piano qualitativo e quantitativo mediante attività di cooperazione con associazioni del settore e/o di categoria.
 - iii) Supportare l'identificazione delle competenze informatiche utili a migliorare i processi della Pubblica Amministrazione.
 - iv) Svolgere consulenza e/o elaborazione della normativa sulle figure professionali legate all'ICT.
 - v) Cooperare con enti pubblici, operatori privati e associazioni di categoria e associazioni di settore al fine di gestire le figure professionali legate all'ICT:
 - (1) individuare i requisiti professionali legate all'ICT;
 - (2) istituire e tenere registro delle figure professionali legate all'ICT;
 - (3) aggiornare il registro ed effettuare i controlli sugli iscritti garantendo che vengano mantenuti i requisiti;
 - (4) controllare enti e associazioni abilitate a rilasciare attestazioni di riconoscimento delle figure professionali legate all'ICT per assicurare che abbiano i requisiti prestabiliti in conformità alla normativa vigente.
- b) Servizi digitali inclusivi

- i) Promuovere e favorire la piena partecipazione alla vita pubblica, mediante l'accesso al web o ad altre piattaforme, anche attraverso la collaborazione con soggetti pubblici mettendo a disposizione il materiale didattico e informativo.

Art. 13

(Vantaggi offerti dalle ICT alla società)

1. Relativamente al settimo pilastro di cui all'articolo 6, per promuovere collaborazioni con Università, Associazioni di categoria, imprese, enti pubblici e privati e istituzioni per l'utilizzo del Digitale nei vari settori della società civile al fine di favorire e agevolare i fruitori dei servizi pubblici e privati, vengono individuate le seguenti attività:

a) ICT e Ambiente

Promuovere e svolgere attività che assicurino che le ICT, attraverso lo sfruttamento delle informazioni e l'utilizzo del digitale, realizzino obiettivi strategici legati all'ambiente.

b) Assistenza medica sostenibile attraverso i servizi digitali.

Supportare le ICT nello sfruttamento delle informazioni e nell'utilizzo del digitale per realizzare gli obiettivi strategici legati ai servizi sanitari e assistenziali della popolazione:

- (1) migliorare attraverso gli strumenti dell'ICT la qualità dell'assistenza medica;
- (2) ridurre i costi di assistenza anche nei luoghi più remoti del territorio favorendo l'autonomia delle persone;
- (3) permettere la conservazione dei dati medici personali, garantendo la sicurezza e la riservatezza, attraverso un sistema sanitario accessibile online;
- (4) favorire lo sviluppo della domotica per agevolare le persone disabili;
- (5) promuovere servizi di medicina online che consentano di monitorare la salute di malati cronici e disabili.

c) Promuovere le diversità culturali e i contenuti creativi

Proteggere e garantire le diversità culturali agevolando la diffusione e fornendo nuove opportunità ad un pubblico vasto e nuovo:

- (1) promuovere la possibilità di accedere ad una gamma più ampia di informazioni e di punti di vista;
- (2) favorire lo sviluppo di biblioteche e cinema digitali;
- (3) rendere accessibile il patrimonio culturale per metterlo a disposizione delle generazioni attuali e future;
- (4) agevolare accordi con l'Università al fine di promuovere la ricerca per lo sviluppo e la diffusione delle informazioni;
- (5) collaborare con il Parco Scientifico Tecnologico al fine di promuovere servizi alle imprese per stimolarne la crescita e l'innovazione.

d) e-Government (amministrazione online)

Incentivare l'innovazione della Pubblica Amministrazione per renderla aperta, trasparente ed efficiente:

- (1) agevolare l'implementazione di multi-piattaforme per l'accesso a servizi pubblici;
- (2) promuovere norme, standard tecnologici e processi capaci di definire l'utilizzo dell'identità digitale, in linea con gli standard internazionali;
- (3) favorire la creazione di strumenti giuridici di e-procurement, per la gestione di appalti online;
- (4) promuovere la richiesta di documenti, certificati e istanze online;
- (5) permettere l'utilizzo della fatturazione elettronica.

e) Sistemi di trasporto intelligenti ed efficienti per una migliore mobilità

Promuovere servizi digitali per istituire trasporti più efficienti, rapidi, facili e maggiormente affidabili, proponendo soluzioni sostenibili in termini di mobilità e trasporto.

Art. 14*(Agenda Digitale Sammarinese e Relazione annuale)*

1. L'ADS contiene gli interventi strutturali utili al processo di innovazione tecnologica del Paese e le scadenze entro le quali tali interventi dovranno essere attuati.
2. Ai fini dell'elaborazione dell'ADS e con particolare riferimento ai profili concernenti l'informatica pubblica, l'ASDI acquisisce il parere vincolante della Commissione Tecnica per l'Innovazione Tecnologica di cui all'articolo 39 della Legge 5 dicembre 2011 n. 188.
3. L'ADS deve essere approvata dal Consiglio Grande e Generale. Qualora, sulla base delle stime riportate dall'ASDI, per gli interventi fossero necessari particolari capitoli di spesa, dovranno essere individuate idonee coperture nel Bilancio dello Stato.
4. Entro il 31 maggio, l'ASDI redige una relazione annuale, riferita all'anno solare precedente, contenente:
 - a) lo stato di avanzamento dei lavori rispetto agli obiettivi definiti nell'ADS;
 - b) l'elenco degli interventi effettuati nell'anno di riferimento e quelli programmati nel successivo;
 - c) proposte e indicazioni per migliorare l'operatività dei lavori;
5. Sei mesi prima della scadenza del Piano Quinquennale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), l'ASDI redige il documento che integra e rinnova l'ADS per il quinquennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Grande e Generale.

Art. 15*(Disposizioni finali)*

1. Il presente decreto delegato produce i suoi effetti dall'1 gennaio 2016.

Dato dalla Nostra Residenza, addì 9 dicembre 2015/1715 d.F.R.

I CAPITANI REGGENTI
Lorella Stefanelli – Nicola Renzi

IL SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI INTERNI
Gian Carlo Venturini

